

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



DAI BUS AI BINARI

Da oggi di nuovo in servizio i convogli tranviari delle linee 2, 3 ed 8

Da oggi, sono tornati i tram sulle linee 2, 3 e 8. Il servizio sui binari è ripreso, mentre per le altre linee - ha spiegato nei giorni scorsi l'assessore capitolino alla Mobilità, Eugenio Patané - gli utenti dovranno attendere il 20 gennaio. Il servizio sostitutivo con i bus è stato avviato in contemporanea con uno dei

cantieri di manutenzione più importanti del settore trasporto pubblico, l'adeguamento del deposito di Porta Maggiore. Le opere nello storico deposito serviranno per ospitare i nuovi tram, che hanno una lunghezza molto maggiore rispetto ai convogli attuali. I nuovi tram, infatti, sono lunghi 33 metri.

PIU' RISORSE PER IL TPL

Dal 2026 per i trasporti del Lazio ci saranno 50/60 milioni di euro in più

Sarà nell'ordine di 50/60 milioni di euro l'aumento della quota del fondo Tpl per il Lazio. Lo ha annunciato il presidente della Regione Francesco Rocca. "L'incremento - ha precisato l'assessore regionale al Bilancio, Giancarlo Righini - non sarà su questa annualità ma partirà dal 2026" - ha detto a margine della firma del protocollo d'intesa tra Regione

Lazio e Anci sul rinnovo dell'Osservatorio sviluppo Lazio. Per il Tpl, comunque, nel 2025 ci sarà un incremento di risorse che dovrebbe valere 16 milioni e permetterà ai cittadini del Lazio di avere un servizio ancora più efficace ed efficiente. Inoltre, ci saranno agevolazioni tariffarie per i ragazzi, le famiglie e i lavoratori più bisognosi".

PREVENIRE E' MEGLIO CHE CURARE

Già attive sulle divise dei controllori Cotral le "bodycam"

Partita, sui bus Cotral della Regione Lazio, la sperimentazione delle "bodycam", piccole telecamere incorporate nella divisa dei controllori a cui si aggiunge il "panic button", collegato al numero di emergenza 112 per la geolocalizzazione del mezzo. Si tratta di uno strumento contro le violenze a danno di personale e passeggeri degli autobus di Roma e provincia, in vista del

Giubileo. La prima fase della sperimentazione delle bodycam è scattata lo scorso 27 novembre e durerà fino al 31 dicembre. Inoltre, i bus di nuova generazione sono dotati di video-sorveglianza collegata in tempo reale con la centrale operativa. Il "panic button" è, infatti, un sistema di allarme silenzioso per consentire l'intervento rapido delle forze dell'ordine.

PER LE AUTO ELETTRICHE

In Italia si registra un aumento delle colonnine di ricarica

Un aumento dei punti di ricarica elettrica pari a quasi il 3,4 per cento. Il tutto a fronte di un parco circolante di 261.731 veicoli elettrici, l'Italia è dotata oggi di 60.339 punti di ricarica per auto elettriche, di cui il 58% nel nord del Paese, il 20% nel centro e il 22% nel sud e nelle isole. L'incremento, in termini numerici è stato pari a 13.111 unità nei 12 mesi e di 9.661 unità dall'inizio dell'anno. "La crescita dell'infrastruttura è un'ottima notizia per il Sistema Paese" - ha dichiarato Fabio Pressi, presidente di Motus-E, associazione che riunisce e rappresenta il mondo interessato allo sviluppo e al successo della mobilità elettrica in Italia. Una piattaforma comune di dialogo tra tutti gli attori della filiera dei trasporti: dai gestori delle infrastrutture ai costruttori, dal mondo accademico ai consumatori e ai movimenti d'opinione, per favorire la transizione verso la mobilità del futuro. "Decisivo adesso - ha proseguito Pressi - il coordinamento tra Istituzioni e industria per non perdere i fondi del Pnrr e l'ampliamento della rete di ricarica denota il grande impegno degli operatori per dotare l'Italia di un'infrastruttura altamente strategica, essenziale per non perdere il contatto con gli altri gran-

di Paesi europei, nonostante il ritardo accumulato in termini di parco circolante elettrico". La fotografia scattata da Motus-E rileva che l'80% delle colonnine funziona in corrente alternata (AC, fino a 49 kW), mentre il restante 20% è in corrente continua (DC, da 50 kW in su). Più precisamente, sono 48.237 i punti di ricarica in AC e 12.102 quelli in DC, di cui 8.536 con potenze da 50-149 kW e 3.566 con potenza uguale o superiore ai 150 kW. I punti di ricarica sulle autostrade si attestano intanto al 30 settembre a 1.057 unità (dalle 851 del settembre 2023 e le 310 del settembre 2022), di cui l'86% è di tipo veloce in corrente continua e il 64% supera i 150 kW di potenza. Il 42% delle aree di servizio autostradali è dotato già di infrastrutture di ricarica.



Festività, diverse trasgressioni si pagheranno care: per chi telefona mentre guida o in caso si venga sorpresi ubriachi o drogati al volante

L'alcol, l'utilizzo di sostanze stupefacenti, il telefonino al volante, la velocità, l'abbandono di animali: in vista delle festività, arriva la stretta al Codice della Strada per limitare incidenti stradali e vittime. Le novità, approvate la scorsa settimana dal Parlamento, saranno in vigore dal 14 dicembre. Per l'uso del cellulare al volante la multa potrà oscillare tra i 250 e 1.000 euro. Mentre la sospensione della patente di una settimana sarà automatica (se si hanno almeno 10 punti sulla patente) ma potrà aumentare fino a 15 giorni se i punti sono meno. I tempi di sospensione, raddoppiano se l'uso del telefonino causa un incidente o manda fuori strada un altro veicolo. Tolleranza zero è prevista per chi fa uso di sostanze stupefacenti e si mette alla guida. La novità è che non importa se non si è in uno stato di alterazione psico-fisica. Basterà

risultare positivo ai test perché scatti la revoca della patente e la sospensione di tre anni. La stretta vale anche per chi si fa beccare a guidare ubriaco. Per i recidivi, in particolare, arriva l'alcolock, un dispositivo che impedisce l'avvio del motore in caso di rilevamento di un tasso alcolemico superiore a zero. Se il tasso alcolemico è compreso tra 0,5 e 0,8 grammi per litro si riceve una sanzione tra 573 e 2.170 euro, con una sospensione della patente da 3 a 6 mesi. Se il tasso alcolemico è compreso tra 0,8 e 1,5 grammi per litro, si è puniti con la doppia sanzione, detentiva e pecuniaria (arresto fino a 6 mesi e ammenda da 800 a 3.200 euro). Sospensione della patente da 6 mesi a un anno, se il tasso alcolemico è superiore a 1,5 grammi per litro, la contravvenzione è punita con sanzione detentiva e pecuniaria (arresto da 6 mesi e un anno e ammenda da 1.500 a 6.000 euro) e sospensione della patente da uno a due anni.



IMPIANTO RINNOVATO

Fermata tram Colosseo, terminati i lavori di riqualificazione Abbattute le barriere architettoniche e banchine più ampie

Addio barriere architettoniche, benvenute rampe di accesso. Le banchine di fermata per il tram in piazza del Colosseo hanno cambiato volto, dopo la conclusione dei lavori di riqualificazione e messa in sicurezza che erano iniziati a metà ottobre. Lavori e progetto realizzati dai tecnici di Roma Servizi per la Mobilità, su incarico del dipartimento Mobilità e Trasporti.

Ora l'impianto di fermata, con affaccio sull'Anfiteatro Flavio dal versante di via dei Santi Quattro/via di San Giovanni in Laterano, offre più spazio agli utenti in attesa, rampe per agevolare l'accesso di tutti e parapetonali di protezione nella forma della croce di Sant'Andrea, tipica del paesaggio urbano romano, soprattutto nell'area centrale della città.

L'intervento è partito dalla constatazione delle ridotte misure che caratterizzavano le banchine della coppia di fermate, una in direzione della Piramide, l'altra

in direzione San Giovanni. In particolare la prima aveva una larghezza di 1,35 metri, compreso lo spazio occupato dai vecchi parapetonali geometrici di forma rettangolare.

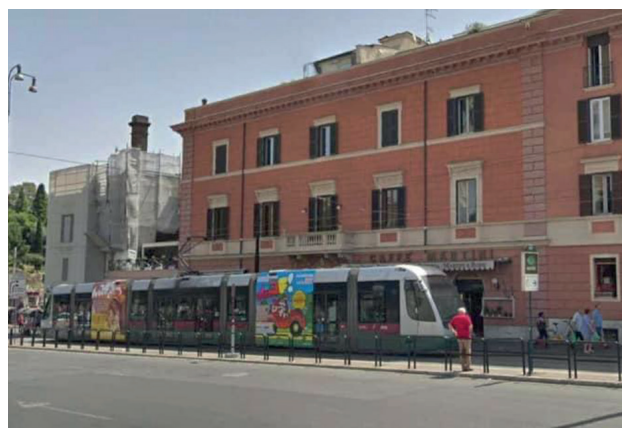
Questa banchina è stata parzialmente demolita e poi ricostruita, con un ampliamento verso la carreggiata centrale di 1,15 metri, così da ottenere una pedana larga 2,50 metri. La banchina in direzione San Giovanni è stata invece realizzata ampliando sino a 2 metri il marciapiede esistente. Entrambe sono state rialzate rispetto al livello della strada per consentire agli utenti di muoversi in sicurezza.

Sempre nell'ambito dell'attenzione verso tutti i passeggeri del trasporto pubblico, sono stati installati percorsi per le persone ipovedenti. Elementi realizzati in cemento, mentre le banchine sono state realizzate con la posa di cigli in pietra e una pavimentazione con lastre in monostrato vulcanico dello spessore di 3 centimetri. L'intervento sulle banchine di fermata, riqualificate in modo tale da poter essere utilizzate da tutte le vetture tram presenti nella flotta Atac, ha portato con sé una revisione di altri elementi già presenti nello stesso spazio della strada. Per prima cosa è stato adeguato l'impianto semaforico esistente con l'inserimento di dispositivi acustici per non vedenti.

A questo si è aggiunta la richiesta di ade-



Le nuove banchine di fermata in piazza del Colosseo. Nella foto in basso, la stessa fermata prima della riqualificazione



guare l'impianto di raccolta delle acque meteoriche,

Infine, un altro dettaglio significativo della progettazione è la nuova configurazione geometrica dell'isola spartitraffico, ora progettata per agevolare la modalità di indirizzamento dei veicoli che devono proseguire per via Labicana.



L'ASSESSORE ALLA MOBILITÀ

Patané: "Infrastrutture più sicure per gli utenti"

"Accanto ai grandi interventi, ci stiamo occupando anche di piccole, ma importanti opere come questa relativa alla messa in sicurezza delle fermate tram del Colosseo, che garantiscono e migliorano l'accessibilità al trasporto pubblico di Roma". Così l'assessore capitolino alla Mobilità Eugenio Patané ha presentato sui propri profili social la nuova configurazione della fermata in piazza del Colosseo, nel cuore della città monumentale. "Grazie ai lavori realizzati da Roma Mobilità, le due banchine, in direzione Piramide, da un lato, verso San

Giovanni, dall'altro, sono ora più ampie e rialzate rispetto al piano stradale. Gli utenti possono quindi beneficiare di infrastrutture più comode e, soprattutto, più sicure". "Gli interventi hanno anche permesso la realizzazione di rampe per disabili - aggiunge Patané - con l'abbattimento delle barriere architettoniche, e l'inserimento di protezioni parapetonali.

Nell'ambito dei lavori sono inoltre stati ampliati i marciapiedi in corrispondenza degli incroci con via di San Giovanni in Laterano e via dei Santi Quattro".

mobilità

ROMA